

MANTOVANO (PDL)

«Arezzo ha bisogno della Sestini»

«**C**onosco personalmente le capacità, la determinazione e la competenza di Grazia Sestini. Credo che nessuno meglio di lei possa incarnare l'inutilità delle quote rosa: quando una persona è valida non ha bisogno di distinzioni di sesso per essere apprezzata e spero che sia Arezzo la sua città, la sua comunità, la prima ad apprezzarla». Così lunedì scorso il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano ha presentato la candidata a sindaco di Arezzo, nel corso di un incontro con la cittadinanza presso lo Spazio Morini Caffè di piazza San Jacopo introdotto dal Coordinatore cittadino del Pdl Gianni Pagliuzzi, candidato al Consiglio comunale. La candidata ha risposto parlando, tra l'altro, di domanda di sicurezza e di immigrazione. «È vincente il nostro modello solidale verso gli immigrati – ha detto la Sestini – sono il 10% ad Arezzo, molti sono integrati, molti sono imprenditori, ma in molti quartieri esistono delle concentrazioni che non aiutano la convivenza pacifica, come Saione, San Donato, Tortaia». Sul nodo delle case popolari la candidata Pdl afferma che «nella graduatoria per l'alloggio nei primi 4 posti c'è solo un italiano. Cominciamo a tenere conto anche degli anni di residenza nell'assegnazione dei posti dove vivere. Solo così i nostri immigrati potranno essere percepiti come la risorsa che realmente sono e non come un costo perché il 63% degli aretini li vede così».

